

*(I lavori iniziano alle ore 9.30 con l'esame del punto all'o.d.g.
inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")*

Interrogazione n. 1306 presentata da Rossi e Valle, inerente a "*Variante Piano regolatore Fara Novarese*"

PRESIDENTE

Iniziamo con l'esame dell'interrogazione ordinaria n. 1306, presentata da Rossi e Valle, inerente a "*Variante Piano regolatore Fara Novarese*".

La parola all'Assessore Carosso per la risposta.

CAROSSO Fabio, *Assessore all'urbanistica*

Grazie, Presidente.

L'interrogante chiede se la Variante parziale n. 11 al PRG del Comune di Fara Novarese sia coerente con i Piani sovraordinati di competenza regionale, in particolare con il PTR (Piano territoriale regionale) e con il PPR (Piano Paesaggistico Regionale).

Relativamente al punto 5) del disposto della deliberazione n. 2 del 18 gennaio 2023, riguardante l'approvazione della Variante parziale n. 11, sono state pienamente rispettate tutte le disposizioni cogenti e immediatamente prevalenti sulla pianificazione a scala contenute nel Piano Paesaggistico Regionale, approvato il 3 ottobre 2017.

Nel caso della Variante in questione, dalla lettura della deliberazione, si evidenzia che la Sovrintendenza archeologica delle belle arti e del paesaggio per le Province di Biella, Novara, Verbano Cusio Ossola e Vercelli ha ritenuto che la Variante in oggetto debba essere assoggettata alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), in quanto prevede interventi di rilevante impatto ambientale su un territorio di notevole valenza paesaggistica.

Occorre precisare che, ai sensi dell'articolo 3 bis, comma 7, della legge 56 del 1977, l'autorità competente per la VAS è il Comune e che la Regione, ai sensi della DGR del 29 febbraio 2016, n. 252977, non risulta neppure tra i soggetti individuati con competenze ambientali di questo tipo di varianti.

Ne discende che la decisione e la responsabilità in merito alla VAS è di esclusiva competenza del Comune che, come espressamente richiesto dall'articolo 12, comma 5 del Decreto legge n. 152 del 2006, deve motivare il risultato della verifica di assoggettabilità alla VAS e adempiere agli obblighi e a trasparenza.

PRESIDENTE

Grazie.

La parola al Consigliere Rossi per la replica.

ROSSI Domenico

Grazie, Presidente.

Ringrazio il Vicepresidente Carosso per la risposta.

Assessore, in realtà, già nella sua risposta lei richiama quelli che sono, dal nostro punto di vista, gli elementi di criticità che ci hanno portato a presentare quest'interrogazione; in particolare, la decisione del Comune di non procedere con la VAS, nonostante (questo noi lo vogliamo sottolineare) non soltanto la Sovrintendenza archeologica delle belle arti e del paesaggio per le Province di Biella, Novara, VCO e Vercelli abbia presentato indicazioni in questo senso, ma sappiamo che anche l'ASL di Novara e l'ARPA hanno espresso delle perplessità.

L'ASL, in particolare, ha espresso alcune perplessità riguardo la proposta di realizzare magazzini verticali aventi altezza fino a 30 metri e, in particolare, rispetto alla loro integrazione nel contesto paesaggistico di Fara Novarese, anche, fra l'altro, con una valutazione sul traffico che la Variante porterebbe.

L'ARPA ha sottolineato che l'attuazione di varianti come questa può comportare impatti sulle matrici aria, acqua, suolo, rumore e paesaggio; inoltre, ha evidenziato lacune e criticità nell'analisi ambientale, proposta che suggerirebbe la necessità di una VAS. Diciamo, quindi, che anche ARPA, come la Sovrintendenza, chiedono una VAS.

Inoltre, c'è chiaramente il tema del consumo di suolo che interviene in questi casi, perché attualmente si tratta del recupero di un'area industriale, quindi, probabilmente dal punto di vista del consumo di suolo - anche se non conosco il progetto nel dettaglio - abbiamo un elemento meno impattante, ma sicuramente che c'è consumo di suolo e anche il recupero di un'area già industriale, ma dal punto di vista sia delle altezze sia delle conseguenze dal punto di vista paesaggistico e ambientale, non il sottoscritto ma, appunto, ASL, ARPA e Sovrintendenza chiederebbero una VAS.

Dalla risposta, Vicepresidente, capisco che da un punto di vista tecnico la scelta è in capo al Comune, che poi però risponde, se non ho capito male, ma non ho capito bene a chi, eventualmente, assumendosi la responsabilità di non fare la VAS.

Noi riteniamo poco prudente il fatto che, di fronte a osservazioni come quelle di ASL, ARPA e Soprintendenza, non si proceda alla VAS e, quindi, cercheremo di approfondire, anche sulla base della risposta che lei ci ha fornito, se ci sono elementi che ci consentono di approfondire ulteriormente il tema della VAS per quanto riguarda questa Variante di piano regolatore.

PRESIDENTE

Grazie.

Nel ringraziare il Presidente Stefano Allasia per l'incarico, dichiaro chiusa la trattazione del sindacato ispettivo.

Alle ore 10 il Presidente aprirà la seduta del Consiglio regionale.

Grazie e buona salute a tutti e a tutte.

(omissis)

(Alle ore 9.38 il Presidente dichiara esaurita la trattazione del punto all'o.d.g. inerente a "Svolgimento interrogazioni e interpellanze")

(Alle ore 10.01 il Presidente Allasia comunica che la seduta inizierà alle ore 10.35 per mancanza del numero legale)

(La seduta inizia alle ore 10.39)